



Società dei territorialisti e delle territorialiste



Territorio bene comune

Presentazione del Nodo Pontino e della Rivista della Società dei Territorialisti e delle Territorialiste

8 ottobre 2014 ore 15.00 – Aula 4
Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale
Via Andrea Doria 3 - Latina

Cos'è la Società dei Territorialisti e delle Territorialiste?

Per iniziativa di un Comitato di garanti composto da docenti di diverse discipline di molte università italiane, è nata la Società dei territorialisti e territorialiste con i seguenti obiettivi:

- a) sviluppare il dibattito scientifico per la fondazione di un corpus unitario, multidisciplinare delle arti e scienze del territorio di indirizzo territorialista, che assuma la valorizzazione dei luoghi come base fondativa della conoscenza e dell'azione territoriale;
- b) promuovere indirizzi per le politiche e gli strumenti di governo del territorio a partire da questo corpus;
- c) indirizzare il dibattito sulla formazione di scuole, dipartimenti, dottorati, master di Scienze del territorio nelle università italiane;
- d) promuovere strutture di carattere culturale e scientifico al di fuori dell'Università;
- e) sviluppare relazioni internazionali mirate a estendere e confrontare i temi della Società.

La Società, articolata in Nodi di livello regionale o provinciale su tutto il territorio nazionale, organizza un congresso annuale, incontri, seminari e cura una rivista con relazioni e referee internazionali. La rivista è online, scaricabile gratuitamente: <http://www.fupress.net/index.php/SdT/index>

Alla Società dei Territorialisti possono iscriversi non solo docenti universitari e studenti ma anche studiosi del territorio e persone impegnate nella sua cura. Per saperne di più: www.societadeiterritorialisti.it

Programma

- Ore 15.00 Introduzione**
Alberto Budoni, Sapienza Università di Roma
- Ore 15.20 La Rivista Scienze del Territorio**
Daniela Poli, Università di Firenze
- Ore 15.40 Vulnerabilità, resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici**
Francesco Cioffi, Sapienza Università di Roma
- Ore 16.00 Pianificazione e gestione delle fonti energetiche rinnovabili**
Alessandro Corsini, Sapienza Università di Roma
- Ore 16.20 Tutela e valorizzazione della biodiversità e geodiversità**
Sergio Zerunian, Sapienza Università di Roma
- Ore 16.40 Prevenzione-gestione dei rifiuti come materia prima seconda**
Giuseppe Bonifazi, Silvia Serranti
Sapienza Università di Roma
- Ore 17.00 Relazioni tra caratteri degli edifici, tessuti urbani e territorio**
Maria Martone, Sapienza Università di Roma
- Ore 17.20 L'osservazione delle buone pratiche**
Luca Squicciarini, Psicologo psicoterapeuta
- Ore 17.30 Le attività culturali**
Alex D'Elia, Informatico
- Ore 17.40 Dibattito**

Le ragioni per la costituzione del Nodo pontino

Il territorio pontino non solo è ricco di risorse ambientali e culturali ma anche di potenzialità ed esperienze sotterranee che tuttavia faticano ad esprimersi nel suo contesto sociale storicamente frammentato; il nodo può svolgere un'attività di raccordo e confronto tra studiosi e soggetti che sviluppano buone pratiche di uso e trasformazione del territorio.

Il nodo può costituire inoltre un legame tra una rete nazionale di università e soggetti di altre regioni e il nostro territorio a partire dal nucleo promotore, composto da docenti, borsisti, e collaboratori della sede di Latina della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di Sapienza Università di Roma.

Un compito del nodo, specificamente legato al mondo accademico, sarà quello di far dialogare i settori disciplinari delle scienze umane e ambientali che caratterizzano la SdT con quelli tipici dell'ingegneria civile e industriale.

Nelle discussioni svolte tra i componenti del Nodo, è stato individuato come primo ambito delle ricerche e delle attività culturali quello costituito dalle tematiche legate alla declinazione dei concetti di *Bioregione e Metabolismo Urbano*, considerati inscindibili ed integrati tra loro. All'interno di tale ambito si distinguono diverse direttrici di ricerca che saranno presentate negli interventi insieme alla Rivista e alle attività della SdT.

Riferimenti: alberto.budoni@uniroma1.it